

Grazie, mamma, per la tua testimonianza!



Mercoledì 20 novembre alle 9.28, esattamente nel momento in cui concludevo la celebrazione eucaristica al Sacro Cuore, mia mamma Ermanna tornava alla Casa del Padre. Poiché molte persone, sia sacerdoti che fedeli, sono stati molto toccati dalla intensa e commossa celebrazione delle sue esequie — venerdì 22 novembre alle 11.00 al Sacro Cuore — che sono state un momento di vera fede e dall'omelia con la quale ho inteso renderle il tributo di affetto e di gratitudine che si meritava, penso di fare cosa non sconveniente nel pubblicarla. Nel contempo, colgo l'occasione per ringraziare di cuore tutti coloro che in vari modi hanno condiviso il mio dolore e mi permetto di segnalare la possibilità di partecipare all'iniziativa benefica che mi è stato suggerito di fare in Sua memoria: una raccolta di offerte che sarà aperta fino al 31 dicembre 2024 (vedi box ad hoc) il cui ricavato sarà destinato al Seminario diocesano di Venegono Inferiore. Grazie a tutti.

Don Luigi

Carissima mamma, sei quasi arrivata ai cento anni, li avresti compiuti il prossimo 4 aprile. Molte volte in questi ultimi anni, ti chiedevamo quanti anni avessi e tu, al massimo, dicevi 90... Una delle ultime volte che te l'ho chiesto, quando ti ho ricordato che ne avevi già 99, mi hai risposto: *Allora mi manca poco a morire*. Non l'hai detto però con rassegnazione, ma con quella punta di serenità che attribuisco alla tua fede, alle tue radici, il tuo papà e la tua mamma. Hai compiuto un lungo e denso percorso di vita, di cui oggi cercherò di comunicare, per ragioni di brevità, solo qualche cosa degli inizi e del periodo finale. Gli inizi, i tuoi primi vent'anni, prima di sposarti con papà Teresio, furono caratterizzati da un'atmosfera simile a quella evocata dal film di Ermanno Olmi, *L'albero degli zoccoli*. Il tuo matrimonio e la tua famiglia sono stati molto impegnativi, e tu hai dato tutto te stessa per il marito e i tuoi cinque figli, che ti saluteranno domani con tua sorella Maria, che ha superato i 101 e mezzo, e tuo fratello Antonio, e i molti nipoti. Non posso non ricordare quanto incise su di te - poiché lo ripetevi sempre quando ti presentavi a qualcuno - la perdita della tua sorella gemella Osanna, morta a soli 27

anni, lasciano una figlia di pochi mesi. Questa e altre vicende di dolore sono note al Padre che sta nei cieli e ti hanno dato il dono di una serena forza.

Avendo vissuto ogni giorno con te trentuno anni - i primi diciassette della mia vita, e gli ultimi quattordici - desidero ricordare quando, diciassettenne, ti confidai che volevo entrare in Seminario. Mi risposi che l'avevi intuito, e dicesti con gioia che era stata esaudita, sia pur in una forma diversa, l'insistente preghiera di tua mamma Natalina al Signore, affinché le concedesse la grazia di una figlia suora. La nonna - come raccontasti un'infinità di volte - cominciò a frequentare la Chiesa solo dopo aver conosciuto il nonno Lorenzo, che le pose come condizione per sposarla esattamente quella che iniziava ad andare a Messa. Lei era milanese, precisamente di Bollate, lui di Ballabio, di mestiere contadino. Fino ai vent'anni, e anche un po' oltre, hai sperimentato la povertà, che ti ha reso sobria ed essenziale, una vita all'insegna del sacrificio. Hai iniziato a fare le vacanze estive attorno ai settantacinque anni, per una decina d'anni, finché è stato possibile. Eppure si capiva che la tua era stata una povertà felice. Segno ne erano le poesie imparate alle elementari e che fino all'ultimo hai recitato a quanti incontravi. An-



ch'io le ho imparate, ma ora ne ricordo solo una: *M'illumino d'immenso...* Il tuo era un animo semplice, come quello dei bimbi, cui appartiene - dice Gesù - il Regno dei cieli. Hai anche dedicato tempo, quando potevi - e finché hai potuto - al volontariato, con Laura al *NOI VOI LORO* di Erba. Sei stata anche lettrice della Parola di Dio, in particolare quando celebravamo in una chiesetta sperduta della Val d'Aosta. Da amante della liturgia avrei dovuto dirti che lo facevi con troppa enfasi, gesticolando perfino. Era il segno che dentro di te comprendevi il valore di quello che proclamavi.

La lettura di san Paolo ai Corinzi mi pare la migliore sintesi della tua vita. In questi ultimi anni gradualmente sei stata privata di molte possibilità dal punto di vista del corpo, via via messa in condizioni di dipendere quasi totalmente dagli altri, da me e da chi ci ha dato una mano - Rosetta, Benita, Gladys,

Rosita - e ha avuto modo di apprezzare la tua nobiltà di comportamento, la tua serenità, la tua cortesia. A queste persone, con i medici parrocchiani Marco e Teresa e la dott. ssa Bonfanti dell'Istituto Palazzolo va il mio sentito ringraziamento.

Negli ultimi mesi, gradualmente è venuta meno la possibilità di mangiare e di bere, e un po' si è rarefatta anche la conversazione con me. Le parole più ripetute di tutte in questi ultimi anni sono state: *Grazie! Grazie!*, un'infinità di volte, anche di notte, quando ti alzavi e almeno tre o quattro volte ripetevi grazie alla signora che ti accudiva. Alla domanda che ti facevo al mattino, e al pomeriggio dopo il sonnellino, e quando ti vedevo un po' sofferente: *come ti senti?* non hai mai risposto una volta *male*, ma sempre *bene, grazie!* o quando eri molto provata, *benino*.

La tua fede semplice e genuina anche quando hai dovuto abbandonare l'ascolto di *Radio mater* al mattino alle sette o i tuoi libri di preghiera (in particolare quello dei Quindici sabati, ereditato dalla nonna) si esprimeva anche con il canto. Perfino l'ultima volta che ci siamo visti, tre giorni fa, mentre giocavamo a carte sul letto del Palazzolo, hai abbozzato come altre volte il canto del salmo 115, sempre in latino: *Tribulatione et dolore inveni, et nomen Domini invocabo*, al quale solevi aggiungere: *Complacebo Domino in regione vivorum*. Per concludere solennemente: *Et expecto resurrectionem mortuorum et vitam venturi saeculi*.



Posso dunque dire di aver assistito in questi anni a quello che san Paolo ha chiamato il "disfacimento del corpo" - per altro non dimostravi un secolo di vita! - accompagnato però dalla edificazione di una dimora eterna, non costruita da mani d'uomo.

L'apostolo aggiunge che in virtù dell'opera di Dio *siamo sempre pieni di fiducia*, e mi sovviene come pienamente sintonico al riguardo lo slogan che ripetevi quando qualcuno dei tuoi era abbattuto: *Mai paura al mondo!* Sei arrivata quasi ai

cento anni supportata dalla tua fede, semplice e genuina, certa delle verità del Catechismo, che solevi ripetere senza falsi pudori davanti a chiunque, ponendo le domande e dando tu stessa le risposte.

Ora non ci resta che pregare ardentemente che Dio Padre esaudisca la preghiera perentoria di Gesù, che ho commentato centinaia di volte, ma che oggi ha un tono e un sapore del tutto singolari: *Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato, siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato*.

E' certo anche grazie a quella fede che mi hai testimoniato fin dalla più tenera infanzia - quando andavamo a Messa nella Chiesa dei Padri passionisti a Carpesino d'Erba e mi suggerivi le parole da dire alla consacrazione mentre entrambi eravamo in ginocchio - che opero, pur con i miei limiti, ormai da quarant'anni nella vigna del Signore, qui ben rappresentata da tutti questi sacerdoti e dall'assemblea, ai quali va il mio ringraziamento.

Noi preghiamo per te, perché la tua fede ora diventi visione di Dio faccia a faccia, la tua serenità pur nelle molte prove diventi gioia piena. Tu prega per noi, perché chi ti ha conosciuta e amata, custodisca la tua eredità spirituale, e onori con la vita il debito relativo a quanto ricevuto, soprattutto quello legato alla tua bella testimonianza di fede. Grazie, mamma. Amen.

Saronno, 20 novembre 2024

Carissimo don Luigi, vorrei offrirti queste parole tenere e affettuose di sant'Ambrogio e di san Paolo VI, per salutare e ringraziare la tua carissima Mamma, nella speranza e certezza di rivederla un giorno.

dG

«E ora, prima che tu sia deposta nel sepolcro,
ti diamo l'ultimo saluto, ti auguriamo la pace.
Precedici verso quella casa
che a tutti è comune e a tutti è dovuta:
preparaci là una dimora insieme.
Qui, abbiamo condiviso tutto
anche lassù non si conosca per noi
la possibilità di separarci.
Nell'esperienza della tua morte
si è fatta meno estranea per noi la comune meta.
Ora, poiché non ti è più possibile tornare indietro,
verremo noi da te».



Sant' Ambrogio

«Noi viviamo tutti più o meno di quello
che la Madre ci ha insegnato nella dimensione del sublime.

E i figli lo sentono più delle figlie,
a causa della diversità delle nature.
E i figli preti ancora più fortemente,
perché sono votati alla solitudine».

San Paolo VI - Dialoghi con Jean Guitton

A FAVORE DEL SEMINARIO DELLA NOSTRA DIOCESI

In memoria di ERMANNA LOCATELLI ved. BADI

E' possibile, fino al 31 dicembre 2024, contribuire mediante bonifico a Badi Luigi Lorenzo

BPM Iban: IT46E050340172500000020523.

Causale: In memoria di Locatelli Ermanna per il Seminario diocesano.

A GRANDE RICHIESTA torna in scena il

"TEATRO ADO"

SABATO
14/12/2024

ALLE 20.30

DOVE?

IN VIA BARTOLINI 46
ORATORIO SACRO CUORE

commedia

"CON TUTTO IL BENE
CHE TI VOGLIO"

Con i nostri attori:

Fra Fantini
Silvia Mangiarotti
Hilary Ferri
Greta Gabigliani
Gabry Potenza
Davide Mango
Tommy Colli
Riky Morandotti

E il regista
Gianlu Potenza

Offerta libera da destinare
all'associazione di volontariato

operazione
MATO
GROSSO

Martedì 3 Dicembre

Nella Chiesa

Gesù Maria e Giuseppe

Via Mac Mahon 113

**Ritiro spirituale
di Natale
per la terza età**

Programma

ore 15.00: accoglienza
ore 15.15: meditazione di Don Louis
ore 16.15: celebrazione eucaristica
ore 17.00: momento conviviale

Sacro Cuore Cagnola

Domenica 15 dicembre

Festa di Natale

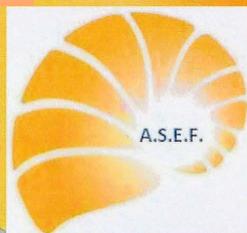
Programma

ore 10.00 e 11.30: Sante Messe solenni
ore 12.45: Pranzo (iscrizioni in segreteria)

S. Cecilia

Domenica 15 dicembre

Ore 17.00: Presepe vivente



Amici di Sabrina ed Elios Fadini

RACCOLTA FONDI A SOSTEGNO
DELLA RICERCA MEDICO SCIENTIFICA
PER LA CURA DEI LINFOMI
E DELLE LEUCEMIE A CELLULE "T"

2024

domenica

15

dicembre 2024

ore 15,30
ingresso libero

*Let's
Gospel*

LET'S GOSPEL

in concerto

coro diretto da **Monica Dellavedova**

pianoforte M° Francesco Musazzi
armonica Davide Speranza
percussioni Giulio Santini

CERTOSA DI GAREGNANO
Parrocchia Santa Maria Assunta

Via Garegnano 28 Milano



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

Avvento di Carità 2024

La nostra comunità pastorale, in questo Avvento 2024
sosterrà il progetto della Caritas Ambrosiana

BRASILE Una luce per Macapaba

dove operano in missione i sacerdoti Fidei Donum
della Diocesi di Milano



Luogo: Comunità San Giovanni Paolo II, nella parrocchia San Paolo VI si trova nella periferia nord della capitale dello **Stato dell'Amapá, Macapá, in Brasile.**

Beneficiari del progetto: bambini, ragazzi e l'intera comunità San Giovanni Paolo II

Obiettivo del progetto: Avere un luogo dove accogliere in modo più adeguato, per le varie attività proposte, la comunità ed in particolare i bambini e i ragazzi.

Contesto: La popolazione è in forte espansione; per questa ragione il 15 gennaio 2023 è stata inaugurata la nuova parrocchia, composta da nove comunità urbane e una ventina di comunità rurali.

La parrocchia si estende abbracciando sei differenti quartieri, di cui, il più popoloso, è il quartiere Macapaba, composto da 150 blocchi abitativi destinati ad accogliere le famiglie provenienti dalle favelas di Macapá. Attualmente la comunità ha a disposizione solamente la chiesa e un deposito, oltre ad un terreno intorno alla chiesa. La presenza di numerosi bambini ha fatto sorgere l'esigenza di una strut-



tura che possa accoglierli al meglio per lo svolgimento delle attività pastorali e sociali. Al catechismo partecipano 70 bambini; è presente anche un gruppo di giovani che si ritrova per momenti di svago e di catechesi. Nella comunità si svolge, una volta alla settimana, un progetto sociale che coinvolge bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni per alfabetizzazione, doposcuola e gioco.

Durante l'oratorio estivo quando il sole cocente o la pioggia tropicale non permettono di stare all'aperto, situazione frequente, la chiesa si "trasforma" in sala di catechesi, aula per le riunioni, spazio per i giochi...

Interventi: costruzione di un edificio (un'aula, un piccolo salone e bagni) per le necessità della comunità

Importo: 25.000 euro

Come donare

➔ Attraverso le buste apposite, nelle Messe di Sabato 14 e Domenica 15 Dicembre faremo una raccolta straordinaria

➔ Attraverso l'App di pagamento Satispay, sul negozio "Progetto Avvento 2024 Cp SGBaC"



Mercoledì 4 Dicembre alle ore 21.00

ci sarà una riunione on line con missionari fidei donum di Milano in Brasile. Link: <https://meet.jit.si/certosa>

Sono disponibili ai seguenti link, un video di presentazione e un'intervista a don Davide:

www.youtube.com/watch?v=9eO0HrDqL7k&t=1s

www.youtube.com/watch?v=EFChkgb9Sbl&t=2s



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

Veglie di Avvento

**“A te, Signore,
alzo il mio grido!”**

Una comunità che attende il Signore

VENERDI' 13 dicembre 2024 ore 21.00 al Sacro Cuore

**“Tacevo e si logoravano le mie ossa. Ho detto: ‘Confesserò al Signore la mia colpa’
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato”.**

La confessione come medicina dell'angoscia (Salmo 32).

La violenza non si cura col bastone

Tonio Dell'Olio

Concordo assai con le affermazioni di Massimo Recalcati raccolte in un articolo dal titolo significativo: “La violenza non si cura col bastone. Quel che manca è il senso della legge”. Tra le altre cose Recalcati dice che “abbiamo perso di vista la differenza tra il senso della legge e il rispetto delle regole. Tutti invochiamo il secondo, ma senza il primo non funziona. Moltiplichiamo le regole perché non c'è il senso della legge, e cioè del limite, del non tutto: non si può fare o essere tutto. Dal passare col rosso in su. Il bullismo si diffonde nonostante le regole perché non c'è senso della legge nelle famiglie e nelle istituzioni. E anche qui non serve un bastone per riportarlo, ma un incentivo. La violenza, non solo per le guerre ma in generale, ha preso il posto della parola. Dove c'è violenza c'è sempre debolezza della parola, della politica, della democrazia. La scuola dovrebbe imporre la legge della parola e la rinuncia della violenza. La democrazia non a caso è il lutto dell'uno, è fatta di continui passaggi attraverso il discorso degli altri, è fatica”.

Mostra Missionaria

Orari apertura

Sabato 30/11	ore 15.00 - 17.30
Domenica 01/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Sabato 07/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Domenica 08/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Sabato 14/12	ore 15.00 - 17.30
Domenica 15/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Sabato 21/12	ore 15.00 - 17.30
Domenica 22/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Lunedì 23/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Martedì 24/12	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Domenica 05/01/2025	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00
Lunedì 06/01/2025	ore 10.00 - 12.30 / 14.30 - 18.00

Apertura settimanale da martedì a venerdì: 10.00 - 17.00
Il lunedì solo su appuntamento

MISSIONARI
MILANO - CAPPUCCINI

www.missioni.org



- Sacro Cuore di Gesù
- Santa Marcellina e S. Giuseppe
- Santa Maria Assunta
- Santa Cecilia

LA DIACONIA DELLA COMUNITA' PASTORALE

1. Don Luigi Lorenzo Badi – Parroco —Via Bartolini, 45.

Referente per Sacro Cuore e S. Cecilia. Cell. 347 2978499—donluigibadi@sacrocuorecagnola.it

2. Don Marco Magnani – Vicario — Via Bartolini, 46.

Referente per la pastorale giovanile. – cell. 347 5034722— donmarco80@gmail.com

3. Don Alfredo Tosi – Vicario, V.le Espinasse, 85.

Referente per S. Marcellina e S. Giuseppe alla Certosa—02 36503081— santamarcellina@fastwebnet.it

4. Don Stefano Pessina – Vicario, Via Garegnano, 28.

Ref. per S. Maria Ass. in Certosa – tel. 02 38006301; c. 339 6688633 — assuntaincertosa@chiesadimilano.it

5. Alessandro Terribile – Diacono permanente, collaboratore S. Cecilia – alessandroterribile@hotmail.it

6. Simone Cattaneo—Diac. permanente, collaboratore nella Comunità pastorale— simocatta@gmail.com

SEGRETERIE PARROCCHIALI

*In caso di richiesta di certificati, si scriva una mail
alla segreteria parrocchiale o ci si presenti di persona. Grazie*

SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA – Via Bartolini, 46

Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì: ore 16.45 –18.30; Martedì, giovedì, sabato: 9.30-11.00

Tel. 02 39266015 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: segreteria@sacrocuorecagnola.it

S. CECILIA – Via Giovanni della Casa, 15

Lunedì, mercoledì, venerdì: ore 17.00—19.00.

Tel. 02 3083761 (attivo solo nei giorni e orari di apertura) – Mail: parrocchias.cecilia@gmail.com

S. MARCELLINA E S. GIUSEPPE ALLA CERTOSA – V.le Espinasse, 85

Dal lunedì al venerdì: 10.00-12.00 e 16.00 –18.00.

Tel. 02 36503081 – Mail: santamarcellina@fastwebnet.it

S. MARIA ASSUNTA IN CERTOSA – Via Garegnano, 28

Da lunedì a venerdì: ore 10.00-12.00; 16.30-18.30.

Tel. 02 38006301 – Mail: segreteriacertosa@gmail.com

**Sito internet della Comunità pastorale:
www.sangiovanniilbattista.it**